



REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

PROGETTO ESECUTIVO

C.U.P. (Codice Unico Progetto): E72J24000030005



salvatore iesce

sindaco

patrizia longo

responsabile del procedimento

studio de vizzi: architettura e urbanistica

paolo de vizzi

architetto ingegnere

con

giuseppe vullo

componente strutturale

sandro formignani

componente impianti elettrici

andrea gamberini

componente energetica e impianti meccanici

linda parati

componente acustica

relazione tecnica

elaborato

RT

settembre 2024

COMUNE DI SORDIO
Realizzazione nuovo asilo nido
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione tecnica

1.	<u>PREMESSA.....</u>	<u>4</u>
2.	<u>LE ESIGENZE, I REQUISITI E I LIVELLI DI PRESTAZIONE.....</u>	<u>5</u>
2.1	LE FUNZIONI CHE DOVRANNO ESSERE SVOLTE.....	5
2.2	I FABBISOGNI E LE ESIGENZE DA SODDISFARE.....	5
2.3	OPERE DI COMPLETAMENTO NON PREVISTE DALL'APPALTO E DIFFERITE.....	5
3.	<u>RISULTANZE DEGLI STUDI, DELLE INDAGINI E DELLE ANALISI EFFETTUATE.....</u>	<u>6</u>
3.1	ESITO DELLE INDAGINI SPECIALISTICHE.....	6
4.	<u>ESITI DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DI INTERFERENZE DELL'INTERVENTO.....</u>	<u>7</u>
4.1	INTERFERENZE.....	7
4.2	INTERFERENZE STRUTTURALI.....	7
4.3	INTERFERENZE FUNZIONALI.....	7
4.4	INTERFERENZE RETICOLO IDRICO.....	8
5.	<u>RISULTANZE STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO.....</u>	<u>9</u>
5.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	9
5.2	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.....	10
5.3	VERIFICHE DELLE DISTANZE.....	14
5.4	VINCOLI EX DLGS. 42/2004.....	16
5.5	VINCOLI ARCHEOLOGICI.....	16
6.	<u>ELEMENTI DI DIMENSIONAMENTO PRELIMINARE DIMENSIONAMENTO.....</u>	<u>18</u>

1. PREMESSA

Fatto salvo quanto indicato nei capitoli di seguito riportati per i seguenti aspetti si specifica quanto segue:

- aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, idrologici, idraulici, geotecnici e sismici: si rimanda a specifiche indagini condotte;
- mobilità e traffico: approfondimento non necessario in quanto l'opera non rientra tra le "infrastrutture di trasporto";
- studio d'impatto ambientale: non previsto;
- piano di gestione delle materie: si rimanda alla Relazione CAM;
- bonifica ordigni bellici: trattandosi di intervento in ambito edificato, in accordo col RUP, si è ritenuto di non procedere a specifico studio di approfondimento;
- espropri: non necessari.
- Antincendio: avendo la struttura un numero di utenti massimo pari a 30 non è soggetta a parere Vigile del Fuoco

2. LE ESIGENZE, I REQUISITI E I LIVELLI DI PRESTAZIONE

2.1 LE FUNZIONI CHE DOVRANNO ESSERE SVOLTE

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un nuovo edificio da destinarsi ad asilo nido per un'utenza di **20 bambini** nelle aree pertinenziali della scuola materna.

Dovranno essere realizzati gli spazi dedicati alle attività educative, ricreative, di riposo, di consumazione dei pasti e i servizi igienici.

Dovranno inoltre essere realizzati i seguenti spazi di servizio: spogliatoio e bagni insegnanti, locale scaldavivande e locale amministrativo.

2.2 I FABBISOGNI E LE ESIGENZE DA SODDISFARE

Il nuovo asilo nido dovrà essere organizzato in modo tale da garantire uno spazio di accoglienza dei bambini che ospiti idonee armadiature, due bagni per bambini con spazio per fasciatoio, lavelli e vaterini, spazi per attività educative suddivisi in due ambienti autonomi (spazio per attività di svago, spazio lettura, spazio per riposo). Dovrà essere realizzato un bagno insegnanti e relativi spogliatoio, un locale scaldavivande e un ufficio amministrativo.

Dovranno essere realizzati i percorsi di collegamento esterni.

Dovranno essere realizzate le pavimentazioni esterne, le aree inerbite e le nuove piantumazioni.

Dovrà essere realizzata la nuova recinzione che divida gli spazi pertinenziali della nuova struttura da quelli della scuola materna.

2.3 OPERE DI COMPLETAMENTO NON PREVISTE DALL'APPALTO E DIFFERITE

In conseguenza ai limiti imposti dal piano finanziario il progetto in oggetto non prevede e rimanda a una successiva integrazione una serie di interventi ed opere che si devono distinguere in due differenti categorie.

Opere di completamento necessarie:

- Arredo
- Sistemazioni a verde (prato e alberature)
- Tendaggi alle finestre da posizionarsi integrate nel serramento sul lato interno
- Sistemi di ventilazione meccanica puntuale (predisposizione già prevista)
- Arredi e pannellature con capacità fonoassorbenti per migliorare l'acustica ambientale interna.

Opere di completamento facoltative:

- Impianto di irrigazione
- Percorso in direzione nord che colleghi direttamente il nuovo cancello pedonale di ingresso con la vi
Papa Giovanni XXIII.

In fase progettuale si è avuta cura di prevedere, per quanto possibile, adeguate predisposizioni al fine di facilitare l'auspicabile integrazione delle opere.

A titolo esemplificativo, al fine di favorire l'inserimento della VMC, sono stati predisposti torrini in copertura per i flussi del ricambio d'aria verso l'esterno. Inoltre il locale spogliatoio e la centrale termica sono privi di controsoffitto in quanto lo stesso sarà realizzato solo dopo l'installazione del macchinario, prevedendo il posizionamento di botole di ispezione nelle posizioni ottimali.

3. RISULTANZE DEGLI STUDI, DELLE INDAGINI E DELLE ANALISI EFFETTUATE

3.1 ESITO DELLE INDAGINI SPECIALISTICHE

Allo stato attuale sono stati effettuati i seguenti studi

- relazione geologica e geotecnica e progetto di invarianza idraulica e idrogeologica;
- analisi vincoli di natura ambientale, idraulica, storica, artistica, archeologica, paesaggistica;
- valutazioni sullo stato della qualità dell'ambiente interessato dall'intervento.

In accordo col RUP, come meglio di seguito esplicitato non è stata effettuata aspetti la verifica preventiva dell'interesse archeologico, in quanto pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto.

Dalla relazione geologica e geotecnica emerge che *“ai terreni dell'area in esame corrisponde la categoria di suolo di fondazione di Tipo C Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s”*

Dal progetto di invarianza idraulica e idrogeologica emerge che *“nel sito in esame sia sufficiente realizzare una vasca di laminazione della capacità di 15 mc da posare ad una profondità non superiore ai 2.50 mt da pc per non interferire con la falda freatica presente.*

Dall'analisi dei vincoli, effettuata nel presente documento ai successivi paragrafi cui si rimanda, emerge la fattibilità tecnica dell'intervento secondo le specifiche riportate.

Sulla base delle analisi svolte l'intervento si ritiene compatibile con il contesto territoriale e ambientale in cui si inserisce, si rimanda per maggiori dettagli anche alla relazione di sostenibilità dell'opera.

4. ESITI DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DI INTERFERENZE DELL'INTERVENTO

4.1 INTERFERENZE

La fattibilità dell'intervento, a prescindere dalle valutazioni di ordine economico, risulta condizionata dalla gestione delle interferenze, **strutturali e funzionali**, che, trattandosi di ampliamento all'interno di un plesso scolastico esistente sono in gran parte riconducibili all'interazione con la scuola materna esistente.

4.2 INTERFERENZE STRUTTURALI

Si evidenziano sostanzialmente due principali e potenziali interferenze strutturali:

- a. Interferenza con le strutture esistenti a contorno: la casa dell'acqua
- b. Interferenza con le strutture esistenti a contorno: recinzioni esistenti e parcheggi

Dalla documentazione tecnica disponibile e dai rilievi effettuati sull'area di intervento non risulterebbero presenti impianti esistenti a servizio della scuola dell'infanzia esistente. Conseguentemente non sono previste interferenze da gestire.

Allo stato attuale non è disponibile il Piano urbano dei sottoservizi e pertanto si è concordato con il RUP di effettuare verifiche puntuali in loco per quanto possibile. In ogni caso dal materiale disponibile e fornito dall'Ufficio tecnico non risultano presenti reti di sottoservizi.

La presenza in catasto del colo irriguo si è definito essere un mancato aggiornamento catastale anche in quanto interferente col sedime della scuola materna esistente.

Si segnala che l'intervento comporterà necessariamente la rimozione degli arbusti e alberature esistenti che saranno adeguatamente reintegrate al termine dei lavori.

RISOLUZIONE

Di seguito si riportano le risoluzioni delle interferenze elaborate:

- a. Il percorso pavimentato a servizio della Casa dell'Acqua risulta attualmente compatibile con la nuova struttura.
- b. Lungo la recinzione esistente dovrà essere realizzato nuovo cancello pedonale e nuovo cancello carraio di servizio. Per il varco carraio risulta necessario eliminare 3 posti auto per garantire il passaggio dei mezzi. L'eliminazione potrà avvenire semplicemente operando sulla segnaletica orizzontale.

4.3 INTERFERENZE FUNZIONALI

Le interferenze funzionali si limitano alla gestione della scuola dell'infanzia, mentre della gestione dei parcheggi di cui si è già chiarito più sopra.

Le ulteriori interferenze funzionali connesse con la cantierizzazione saranno gestite in sede di elaborazione del PSC.

RISOLUZIONE

Al fine di garantire autonoma gestione tra le due attività educative sarà realizzato elemento di separazione mediante posa di **recinzione plastificata con altezza indicativa 150 cm**. Sarà posto cancello di collegamento che consenta il passaggio tra le due aree. Il cancello sarà dotato di serratura.

Un ulteriore elemento che concorre alla positiva valutazione in termini di fattibilità e corretto inserimento della struttura risulta essere il fatto che si tratta di intervento in ambito completamente antropizzato, non vi è quindi consumo di suolo e non sono necessari potenziamenti delle infrastrutture.

4.4 INTERFERENZE RETICOLO IDRICO

L'analisi catastale di seguito riportata ha messo in luce la presenza di un colo irriguo interno al lotto. A seguito di confronto con il Consorzio Muzza Bassa Lodigiana si è verificato, che in coerenza con i documenti del PGT il reticolo idrico non interessa il lotto di intervento come da stralcio cartografico di seguito riportato.

In accordo con il RUP si è pertanto valutato che trattasi precedente colo irriguo funzionale alla gestione della campagna antecedentemente alla urbanizzazione dell'area.

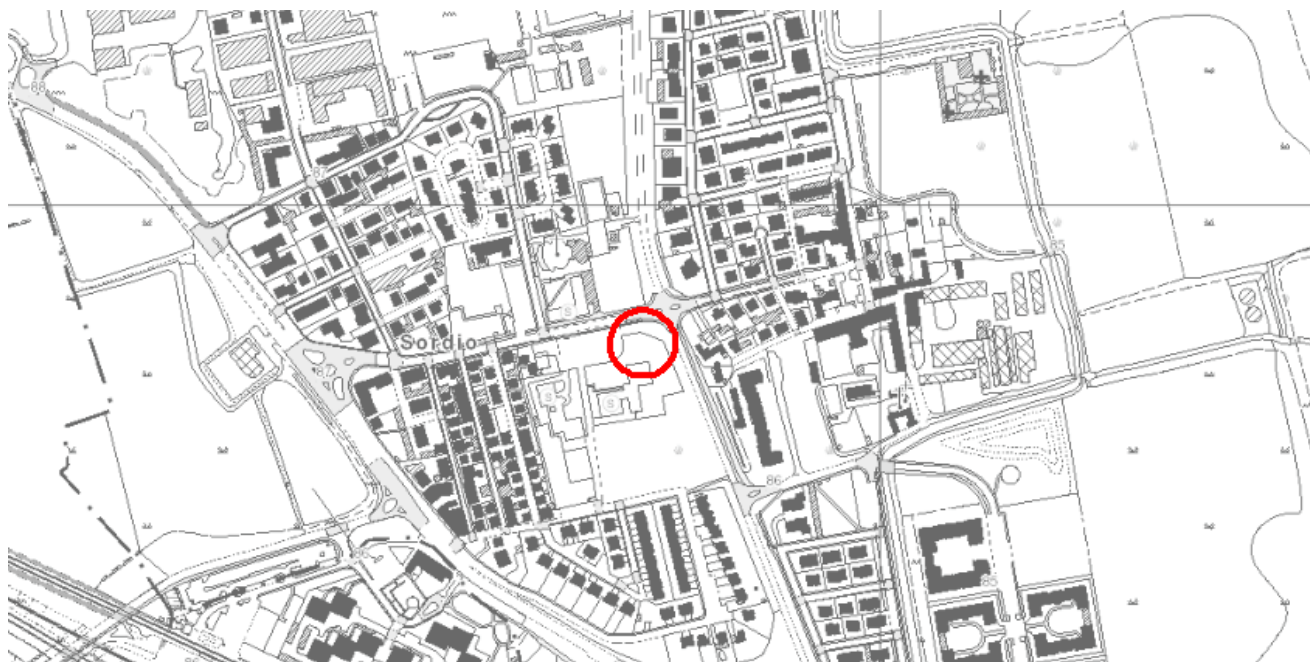


Stralcio reticolo idrico Consorzio Muzza Bassa Lodigiana

5. RISULTANZE STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

5.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di intervento è costituita dalle attuali pertinenze della scuola materna.



Stralcio aerofotogrammetria con indicazione del lotto di intervento

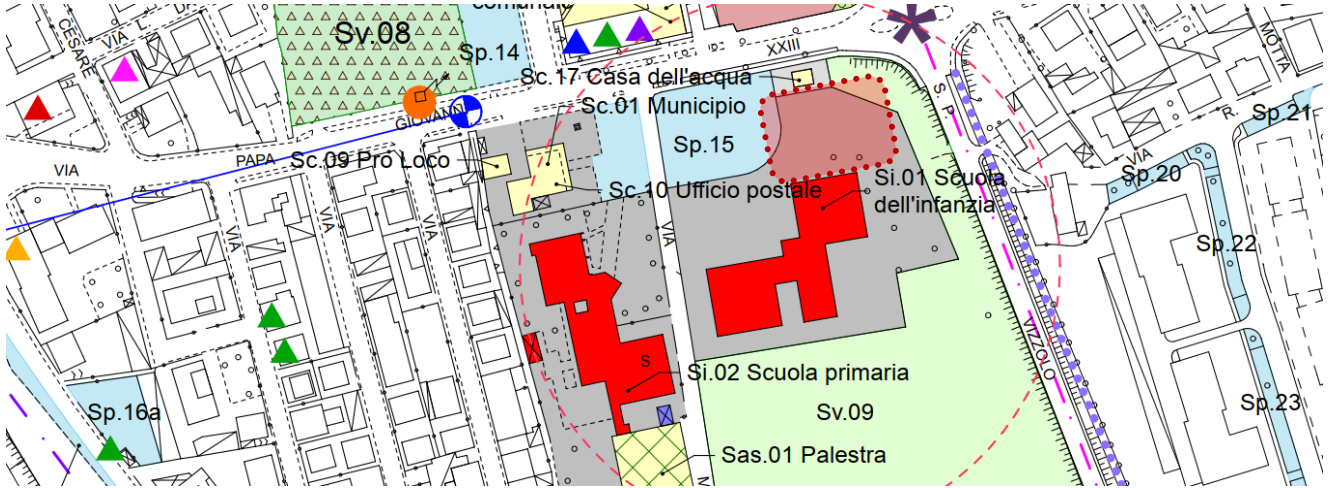
L'area interessata dall'intervento è direttamente accessibile dalla via Papa Giovanni XXIII e servita dal parcheggio pubblico esistente. Si tratta di un'area a giardino, attualmente pertinenziale alla scuola materna, accessibile dalla pubblica viabilità.



Stralcio ortofoto

5.2 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il vigente P.G.T. è stato approvato con D.C.C. n. 13 del 17/06/2014 e pubblicato al BURL Serie Awisi e concorsi del n. 34 del 17/06/2014. Dalla lettura dei principali documenti di PGT emerge quanto segue. L'area è classificata dal Piano dei servizi come "Sistema delle attrezzature scolastiche".



Si Attrezzature scolastiche

PDS - Tav.1.4 "Tavola dello stato dei servizi"

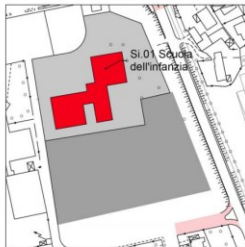
La scheda specifiche relativa alla scuola materna è di seguito riportata.

PGT - Comune di Sordio
Scheda 17

PdS - Schede del piano dei servizi

PGT - Comune di Sordio

PdS - Schede del piano dei servizi



Attrezzature scolastiche
Stato di progetto

Si.01: Scuola dell'Infanzia

Piazza della Liberazione

Totale slip 1491 mq
 Area di pertinenza 4820 mq
 Ampliamento area pertinenza 3515 mq
 Totale area 9364 mq



La scuola risulta attualmente non agibile e sono attualmente in corso verifiche strutturali del solaio, queste opere vengono considerate all'interno dell'allegato di quantificazione dei costi come manutenzione straordinaria ma dovranno essere integrate in funzione dei risultati della perizia e degli indirizzi dell'Amministrazione in merito

Foto da Via Mazzini

CATEGORIA	DESCRIZIONE	VIA	PREVISIONE AL	VARIANTE	S	Fg1	Fg2	Fg	Ves (mq)
					1.491	1,0	1,0	1,0	1491
					4.820	1,0	1,00	1,0	4820
TOTALE					7.000	1,0	1,00	1,0	9364

Scuola dell'Infanzia
 Via Mazzini
 Piano terra



PDS - Schede del Piano dei servizi - scheda 17

Le norme di attuazione del Piano dei servizi per le attrezzature scolastiche e sportive prevedono quanto segue:

Art. 2 : AREE S1 PER SERVIZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO DELLA

RESIDENZA

- Definizione:** *Aree che accolgono o che sono destinate ad accogliere le attrezzature pubbliche o di uso pubblico e definite nel Piano dei Servizi allegato al presente PGT.*
- Modalità di intervento:** La quantificazione delle aree o spazi da destinarsi a servizi verrà eseguita secondo i criteri definita dal Piano dei Servizi e dalle schede degli ambiti di trasformazione.
In caso di intervento della Pubblica Amministrazione:
progetti tecnici delle opere da realizzare approvati dalla C.E. e dalla Giunta Comunale.
In tutti gli altri casi tramite approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale o di approvazione di convenzione in sede di Giunta Comunale.
- Destinazione d' uso:** Non sono ammessi in generale i sottoindicati gruppi funzionali:
I – II – III – IV – VI – VII – IX – X – XI – XII – XIII – XIV – XV – XVI – XVII – XVIII – XXIII – XXIV – XXV – XXVI – XXVII
Sono invece ammessi, entro limiti da determinarsi caso per caso, i G.F. VIII e V
- Edificabilità:** Quella già in atto per opere ed impianti esistenti.
Per nuove costruzioni l'uso di dette aree è disciplinato, in relazione alle esigenze pubbliche cui si deve far fronte, dagli specifici progetti approvati dalla Giunta Comunale o allegati alla titolo abilitativo eventualmente rilasciata a soggetti diversi dalla Pubblica Amministrazione.
- Distanze:** Cfr. art. 6
- Norme particolari di zona:** L' uso delle aree da parte del proprietario e dell'operatore assegnatario è condizionato alla preventiva stipulazione di una convenzione, da registrare e trascrivere a cura del Comune ed a spese della parte privata, con la quale sia costituita servitù di uso pubblico a carico delle aree interessate dall'intervento.
In caso di interventi per la realizzazione di attrezzature religiose, nessuna convenzione deve essere stipulata ove dette attrezzature siano affidate alla gestione degli enti rappresentanti delle comunità religiose, essendo in tal caso già adeguatamente garantito l' uso pubblico dalla natura dell' ente gestore: in quest'ultimo caso è inoltre esclusa la possibilità di procedere all'esproprio delle aree relative.
- Distanze:** Cfr. art. 6.

Dalla tavola dei vincoli emerge che parte dei fabbricati e delle aree **pertinenziali** sono ricompresi nella fascia di rispetto dei pozzi idrici.



- Fascia di rispetto pozzi idrici (D.Lgs. n°152/1999)
- Fascia di rispetto stradale (D.Lgs. n°285/1992)
- Metanodotto (D.M. del 24/11/1984)

DDP - tavola 2.3 Tavola dei vincoli

Per quanto attiene alla **fascia di rispetto dei pozzi** il riferimento è l'Art.84 AR5 e AR6 - Zone di tutela per le acque destinate al consumo umano" delle Norme di attuazione del Piano delle Regole di seguito riportati in stralcio.

1. Nelle tavole del presente P.D.R. sono individuate le seguenti zone di tutela:

...

- AR6 - Zona di rispetto: La zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta. La zona di rispetto ha un raggio di 200 metri rispetto al punto di captazione. per le prescrizioni si rimanda al punto 8 dell'art. 10 delle presenti norme ed allo studio geologico, che identifica l'area dal punto di vista geologico come classe 3c.

Si rimanda allo studio geologico e allo studio di invarianza idraulica per le valutazioni in merito.

La **fascia di rispetto stradale**, che si pone oltre la recinzione delle aree oggetto di intervento, non interessa il lotto in oggetto.

Per quanto attiene presenza del **metanodotto** lungo la SP 159 l'art. "Art.86 ER - Fasce di rispetto generate da metanodotti" delle Norme di attuazione del Piano delle Regole indica le seguenti fasce di rispetto.

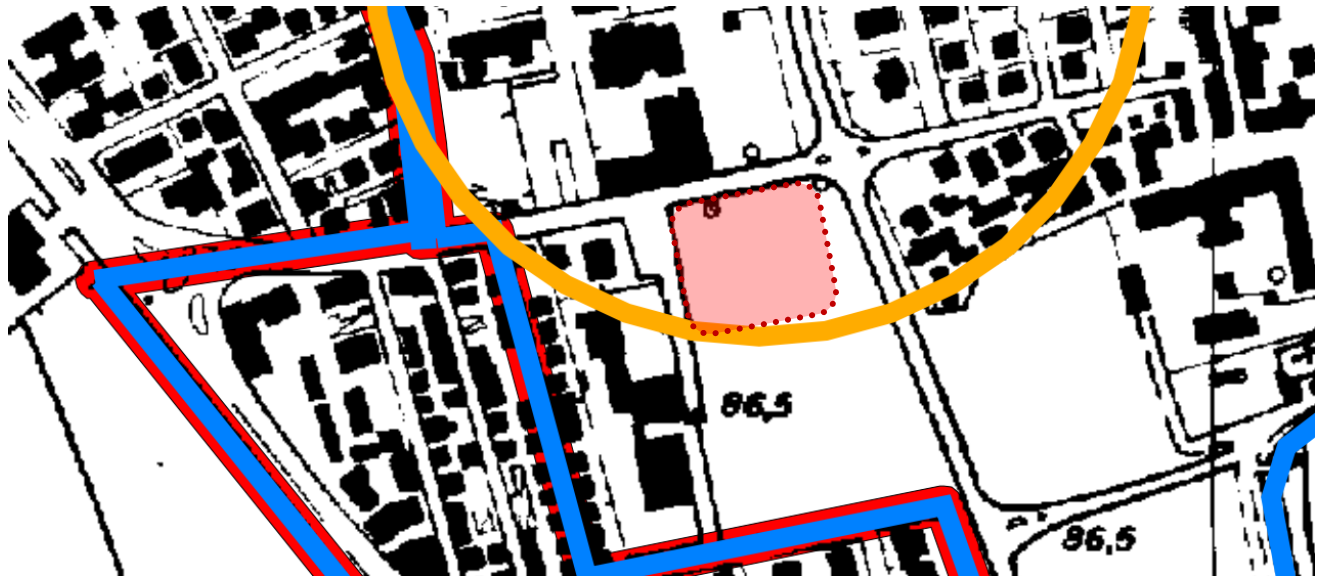
1. Sulle aree su cui insistono metanodotti, ai sensi del DM 24/11/1984 e DM 17/04/2008 sono individuate

le fasce di rispetto:

1. Metanodotto Cervignano - Rognano
- fascia di rispetto di m 20,00 per parte dalla condotta;
2. Metanodotto Derivazione per Dresano
- fascia di rispetto di m 12,00 per parte dalla condotta;
3. Metanodotto Allacciamento comune di S. Zenone al Lambro
- fascia di rispetto di m 12,50 per parte dalla condotta;
4. Metanodotto Allacciamento comune di Sordio
- fascia di rispetto di m 12,00 per parte dalla condotta;
5. Metanodotto Allacciamento Continus S.p.A
- fascia di rispetto di m 15,00 per parte dalla condotta.

Anche a seguito di verifica in sito rispetto alla presenza di paline indicanti il tracciato, **la distanza di 12 m indicata per il Metanodotto Allacciamento comune di Sordio non interferisce con l'edificio di progetto.**

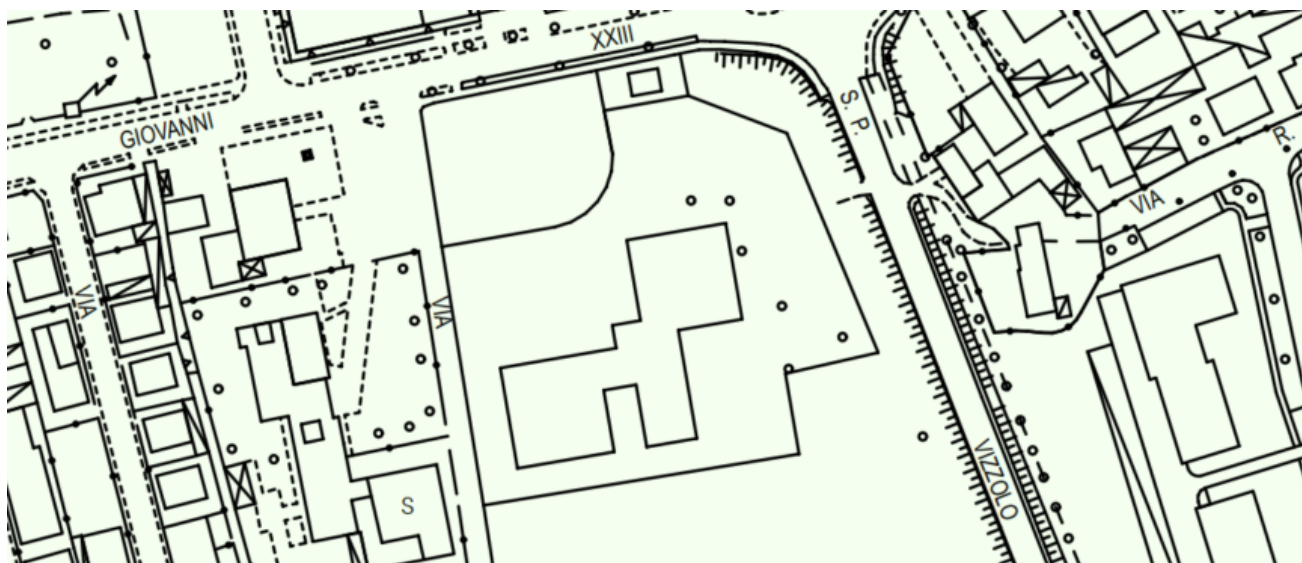
Dall'analisi dello Studio geologico, comunque maggiormente approfondito nello studio specialistico inerente il presente progetto emerge quanto segue, vincoli comunque già precedentemente analizzati.



LEGENDA	
ELEMENTI IDROGRAFICI	
Vincoli di polizia idraulica sul reticolo idrografico e relative opere idrauliche (T.U. 368/1904; T.U. 523/1904 e s.m.i.)	
AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDROGEOLOGICO	
Fascia di rispetto e di tutela assoluta del pozzo acquedottistico (D.lgs. n 152/06)	

PGT Componente geologica – Carta dei vincoli geologici

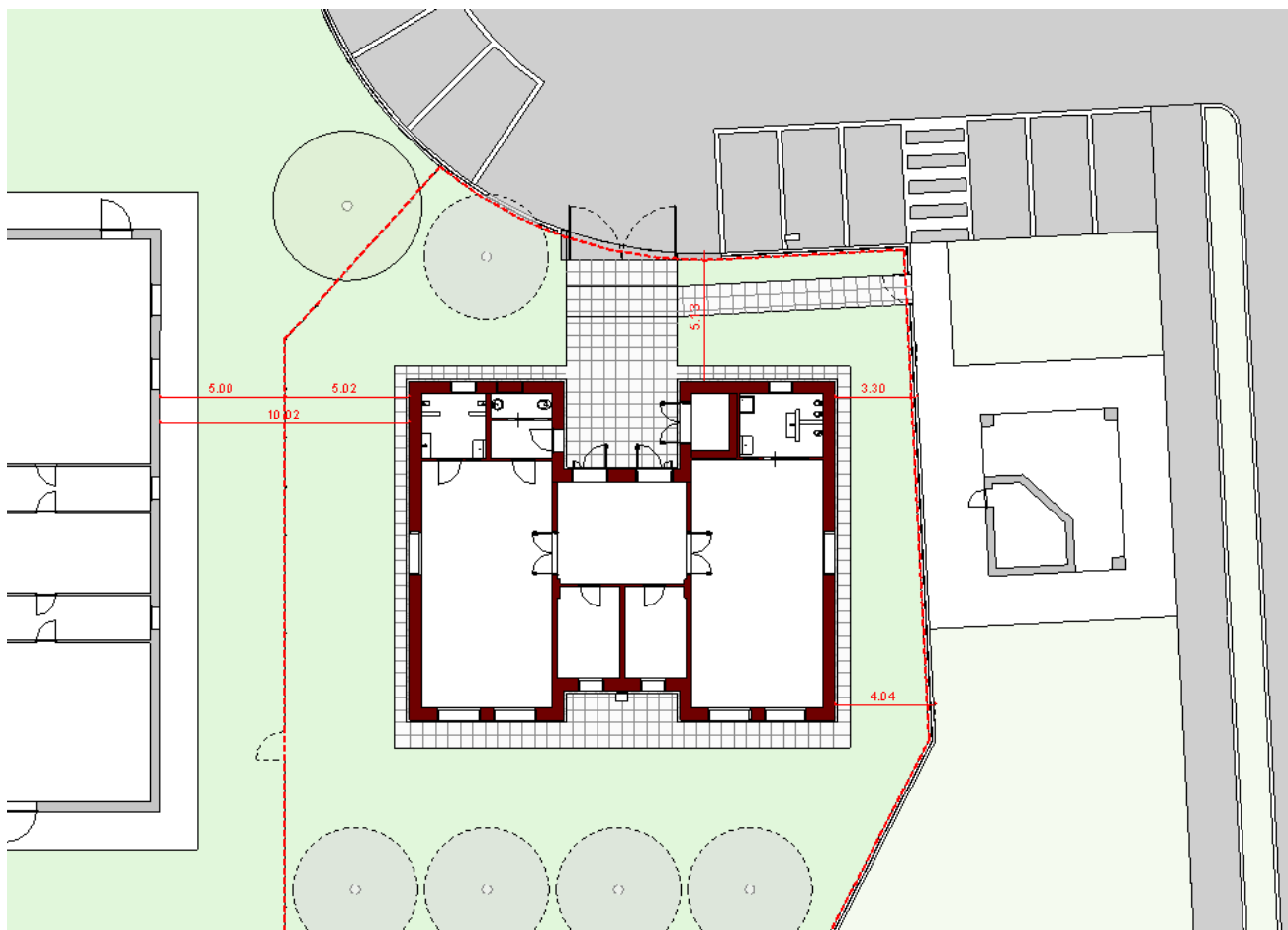
La classe di sensibilità paesaggistica, come definita da apposito documento del PGT è **media**



Stralcio PGT Piano delle Regole Tavola 5 Tavola della sensibilità paesistica

5.3 VERIFICHE DELLE DISTANZE

La collocazione dell'edificio nell'ambito degli spazi pertinenti della scuola materna comporta la necessità di procedere alla verifica delle distanze dall'edificio esistente, dal confine stradale e dal confine di proprietà.



Stralcio planimetria verifica distanze

Per quanto attiene la distanza da pareti finestrate si è proceduto a verificare l' "Art.18 Limiti di distanza tra gli edifici, dalle strade e dai confini" delle Norme di attuazione del Piano delle regole di seguito riportato in stralcio:

3. All'interno degli altri ambiti, la distanza minima tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti non può essere inferiore all'altezza dell'edificio più alto: in ogni caso la distanza minima assoluta tra le pareti (anche quando una sola parete sia finestrata) deve essere di m 10,00."

Il progetto prevede una distanza di 10 m dalla scuola materna mentre non viene considerato edificio, ma manufatto tecnico la casa dell'acqua.

Per quanto attiene la distanza dai confini ai sensi sempre dell' "Art.18 Limiti di distanza tra gli edifici, dalle strade e dai confini" delle Norme di attuazione del Piano delle regole di seguito riportato in stralcio:

*9. Nel caso di nuovi edifici su area precedentemente inedificata o su area resa nuda a seguito di abbattimento totale di edifici preesistenti, la distanza minima (Dc) di tali edifici, dal confine del proprio lotto di pertinenza o dal perimetro dell'area subordinata a Piano Attuativo che lo comprende, non può essere inferiore alla metà dell'edificio più alto e comunque non inferiore a m. 5,00, **salvo minor distanza previo convenzionamento con la proprietà confinante, nel rispetto comunque della distanza minima assoluta tra le pareti di m 10,00.***

Al fine del rispetto della distanza dalle pareti finestrate della scuola materna, del corretto dimensionamento della nuova struttura e del posizionamento nelle pertinenze della scuola materna e della volontà non interferire con gli spazi pertinenziali della materna già attrezzati per le attività ludico ricreative ed educative all'esterno, il nuovo edificio verrà collocato ad una distanza inferiore ai 5 m dalla recinzione. Il confine di proprietà (terreno individuato al foglio 2 mappale 55) si colloca ben oltre il posizionamento della recinzione. In ogni caso la Proprietà confinante risulta comunque essere il Comune di Sordio, si ritiene pertanto non necessario procedere a convenzionamento.

Per quanto riguarda le distanze dalle strade si fa riferimento all'Art.80 AR1 - Fasce di rispetto e linee di arretramento nell'edificazione" delle Norme di attuazione del Piano delle regole di seguito riportato in stralcio:

a) *Rispetto stradale*

- 1. Lungo il perimetro delle zone destinate alla viabilità stradale, gli elaborati di P.D.R. definiscono fasce di rispetto o linee di arretramento che individuano limiti di edificazione nei confronti del confine stradale così come definito dal D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.*

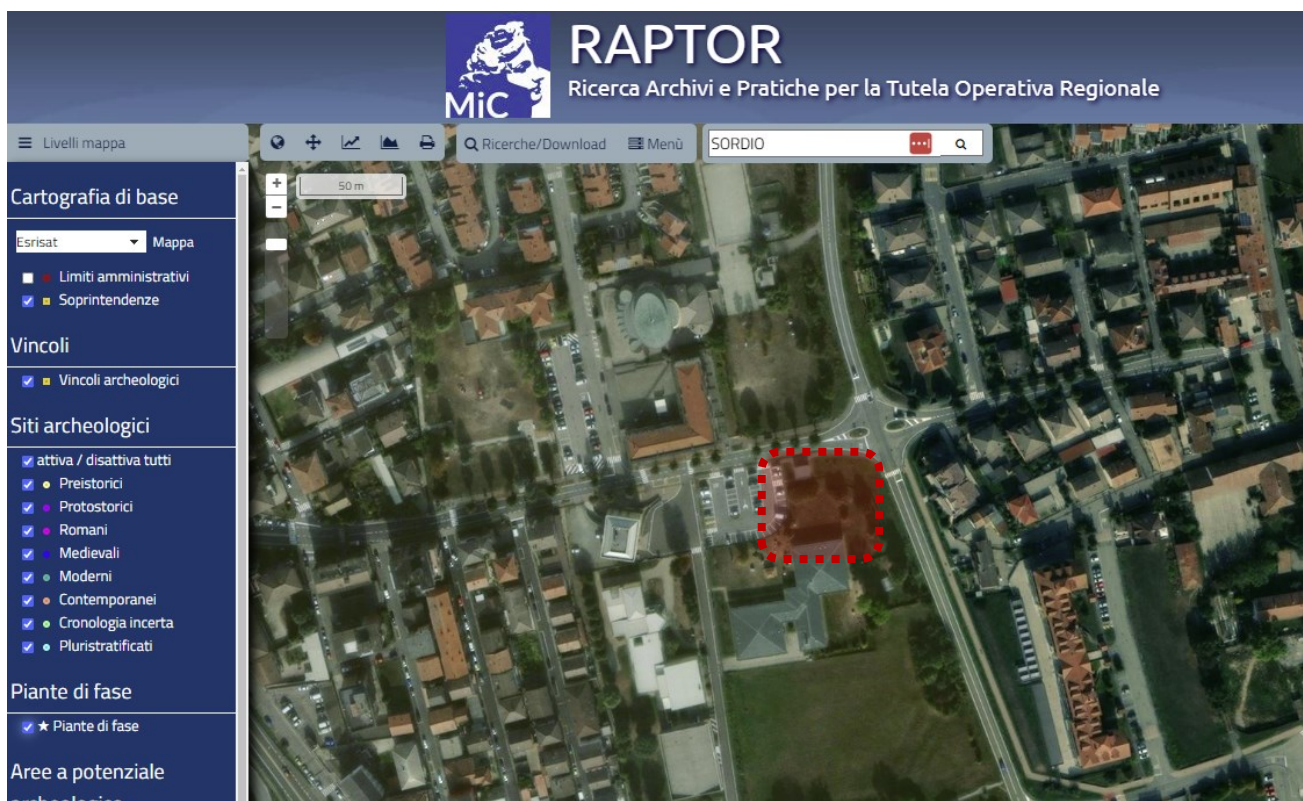
La fascia di rispetto stradale della ex SP 159 è indicata negli elaborati di PGT non interferente con il lotto in oggetto. Per quanto attiene invece la distanza dalla via Papa Giovanni XXIII la stessa è ampiamente rispettata in quanto tra il fabbricato e la strada si interpone il parcheggio.

5.4 VINCOLI EX DLGS. 42/2004

L'area non è soggetta a vincolo culturale e paesaggistico ex D.Lgs. n. 42/2004.

5.5 VINCOLI ARCHEOLOGICI

Dalla interrogazione della cartografia aggiornata delle aree di interesse archeologico del territorio comunale presso il Portale RAPTOR (all'indirizzo www.raptor.cultura.gov.it) non è emersa la presenza di vincoli archeologici.



Stralcio Portale RAPTOR

In merito alla **verifica preventiva dell'interesse archeologico** prevista dall'art. 25 del Dlgs. 50/2016, di cui di seguito si riporta stralcio

Art. 25. (Verifica preventiva dell'interesse archeologico)

*Ai fini dell'applicazione dell'[articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#), per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia. **La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.***

COMUNE DI SORDIO
Realizzazione nuovo asilo nido
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione tecnica

Si è definito in accordo col RUP che la quota delle nuove fondazioni sia assimilabile a quella delle fondazioni della scuola materna e quindi non si è proceduto a ulteriori adempimenti.

6. ELEMENTI DI DIMENSIONAMENTO PRELIMINARE DIMENSIONAMENTO

L'intervento deve rispettare i contenuti nella "D.g.r. 9 marzo 2020 – n. XI/2929 Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20588."

- Organizzazione degli spazi: è richiesta suddivisione in moduli funzionali che consentano l'organizzazione delle diverse attività educative anche in base all'età dei bambini.
- Requisiti generali della struttura: l'Asilo Nido deve garantire il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di: urbanistica, edilizia, sicurezza degli impianti e delle attrezzature, prevenzione incendi (ove previsto), prevenzione fulmini ed agenti atmosferici, igiene, nonché quelli relativi alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Impianto elettrico: il numero delle prese deve essere limitato al massimo e quelle indispensabili devono essere opportunamente schermate onde evitare incidenti.
- Articolazione della struttura: la superficie utile netta complessiva destinata a attività educative, ricreative, di riposo, di consumazione dei pasti e ai servizi igienici per i bambini è di 20 metri quadri più 6 metri quadri per ogni posto di capacità ricettiva. Devono essere presenti: locale/i per l'igiene dei bambini dotato di: 1wc e 1 lavabo piccoli ogni 10 posti, 1 vasca di dimensioni adeguate con doccia e miscelatore ogni 20 posti, fasciatoi in numero adeguato.
- Spazi generali: Il nido deve prevedere spazi generali, adeguati al numero dei bambini, che consentano le operazioni di accoglienza dotati di armadietti per il deposito effetti personali per ciascun bambino. Lo spazio dedicato all'accoglienza deve essere delimitato (anche da armadi, pareti mobili o altro) ed il collegamento tra i diversi locali (atrio-ingresso corridoi, spogliatoi ecc).
- Spazi esterni: gli spazi esterni per le attività educative e ricreative devono essere adeguatamente attrezzati e piantumati nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza.

Di seguito si riporta il dimensionamento della struttura secondo i requisiti sopra indicati.

Per la verifica, effettuata dei requisiti di cui sopra, effettuata con esito positivo, si rimanda agli elaborati grafici e alle relazioni specialistiche.

COMUNE DI SORDIO
Realizzazione nuovo asilo nido
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione tecnica

SORDIO - VERIFICA DIMENSIONALE ASILO NIDO				
	Requisito di norma		Parametro di progetto	Verifica
Numero minimo utenti previsti	20		20	
Normativa asili nido (D.g.r. 9 marzo 2020 - n. XI/2929)				
Superficie utile netta complessiva destinata a attività educative, ricreative, di riposo, di consumazione dei pasti e ai servizi igienici per i bambini è di 20 metri quadri più 6 metri quadri per ogni posto di capacità ricettiva	140 mq	attività educative	104,90	
		antibagno e bagno bambini	15,10	
		accoglienza	21,00	
			141,00	✓
In ogni nido devono essere presenti:				
- locale/i per l'igiene dei bambini dotato di:				
- 1 wc e 1 lavabo piccoli ogni 10 posti	presenza		presenza	✓
- 1 vasca di dimensioni adeguate con doccetta e miscelatore ogni 20 posti				
- fasciatoi in numero adeguato.				
- locale "ad uso" spogliatoio o antibagno di adeguate dimensioni ed un servizio igienico ad uso esclusivo del personale (per addetti contemporanei fino a 3)	presenza		6,10	✓
- locale scaldavivande per la porzionatura dei pasti e il lavaggio delle stoviglie e la gestione dei rifiuti.	presenza		9,10	✓
locale accessorio 1: centrale termina			3,50	
locale accessorio 2: locale amministrativo			9,10	
Superficie complessiva			168,80	